

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00029504

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

19

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAMENTO: Palazzo Barberini - Roma INV.  
Muro della serra, lato cortile, II riquadro da destra.OGGETTO: Frammento di: lastra con iscrizionePROVENIENZA (rif. I.G.M.): probabile: "...via Portuense, incontro alla vigna de' Velli"DATI DI SCAVO: Rinvenimento occasionale INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)DATAZIONE: II - III secolo d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo biancoMISURE: 40 x 51STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento con abrasioni

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

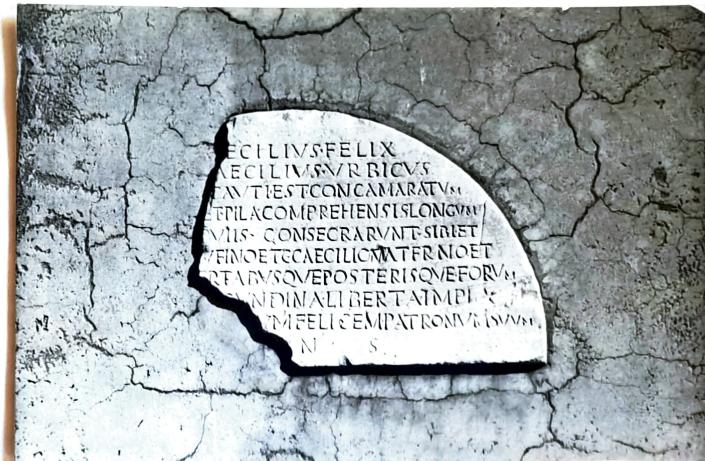
Incluso nella muratura moderna (1889)

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:

(2603398; Roma, 1972 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 600.000)

III, 2.  
NEG. 70330 L

DESCRIZIONE:

Frammento di lastra marmorea di forma semicircolare (diam.m.0,70 circa). Della lastra si conserva la metà destra con superficie e margini abrasi, inclusa nella muratura moderna. La faccia in vista reca un'iscrizione, incompleta, con testo su dieci righe:

....ECILIVS.FELIX  
....AECILIVS.VRBICVS  
....AVTI.EST.CONCamaratv  
....ET.PILA.COMPREHENS IS.LONGVM  
....P.VIIS.CONSECRARVNT.SIBI.ET  
....VFINO ET.C.CAECILIO MATERNO ET  
....ERTABVSQVE POSTERISQVE.FORVM  
.....CVNDINA.LIBERTA.IMPIA///  
.....VM.FELICEM.PATRONVM SVVM  
.....N. S

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**P. BRANDIZZI**

DATA:

**Settembre 1974**

*P. Brandizzi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI:

**in testata: una fotografia  
alleg. n°1 : descrizione**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

**011 VI,13732.**

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



12/00029504

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Lettere regolari, di forma allungata, incise con ductus uniforme, apicate, alte cm.2. In particolare: P con occhiello chiuso, G con taglio arricciato, M con tratti laterali verticali, E con tratti orizzontali della stessa lunghezza; segno di interpunkzione triangolare. Nella 3<sup>a</sup> riga "concamaratum" per cameratum, con l'ultima lettera di dimensioni minori delle altre (cm.1,5); nella 4<sup>a</sup> riga ultime tre lettere di "longum" di dimensioni minori delle altre; nella 5<sup>a</sup> riga "consecrarunt" per consacraverunt; nella 6<sup>a</sup> riga la M di "materno" è stata incisa su abrasione antica, probabilmente per correggere un errore, e, comunque "matferno" per materno; nella 7<sup>a</sup> riga "forum" per eorum con l'ultima lettera di dimensioni minori; nella 8<sup>a</sup> riga abrasione al termine della riga, probabilmente antica; nella 9<sup>a</sup> riga le ultime due lettere di "sum" al termine della riga sono di altezza decrescente. L'iscrizione fu vista non integra dal Borman, e si può così integrare (Smetius, ms. Neap. p.258, ed. 126, 10):

[C.Ca]ecilius.Felix/[et.C.Ca]ecilius.Urbicus/[locum.i]ta.uti.est.concamaratum/[parietibus] et.pila.  
comprehensibus.longum/[p(edes)].VI.latum.[p(edes)].VII(emis).consacrunt.sibi.et/[C.Caecilio R]ufino  
et.C.Caecilio Matferno et/[libertis.lib]ertabusque posterisque.forum/[excepta.Se]cundina.liberta.impia/  
[adversus.Caecili]um.Felicem.patronum.summ/[h(oc).m(onumentum).h(eredes).]n(on).s(equetur)/

Si tratta di un'epigrafe apposta probabilmente sulla fronte di un edificio sepolcrale coperto a volta, probabilmente con margini inclusi nella muratura, come potrebbero indicare le ridotte dimensioni delle lettere terminali. Il monumento descritto nel testo dell'iscrizione, fu fatto costruire da Cecilio Felice e Cecilio Urbico per la loro famiglia ad eccezione della liberta Secundina, definita "impia" nei confronti del suo "patrono" Cecilio Felice.